

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?**

**Abbiamo già dato!**



**Ora... basta!!!**

[www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu)

**NO alla DISCARICA**

Caselle d'Erbe, 26.01.2011

**C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI**

**Procura della Repubblica: 805/08 ANCNR**

*D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.*

*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

## **Oggetto:**

**Nuovo Casello Autostradale sull'A22 per l'Aeroporto Catullo – Obbligo di preventiva V.I.A. ?**

## **Premessa:**

In adempimento alla procedura di “scoping” prevista dalla “Direttiva V.I.A.” con parere n° 370 del 30.10.2010, la Commissione V.I.A.-V.A.S. Nazionale, nell'iter della Procedura Preliminare ex art. 21 D.Lgs 152/06 - Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, nel confermare l'obbligatorietà della V.I.A. ... ha così determinato:

3 Nello Studio di Impatto Ambientale dovrà essere incluso anche il progetto, redatto e concordato con gli Enti territorialmente competenti, di ottimizzazione dell'accessibilità, che preveda interventi guida per l'individuazione del percorso idoneo per l'accesso all'aerostazione.

Inoltre dovrà essere definito un sistema di monitoraggio del traffico, che dovrà essere connesso al sistema di aiuto agli utenti, operante in tempo reale, al fine di individuare i percorsi idonei per raggiungere l'aeroporto.

**Al Dott. Mariano Grillo**

Direzione Valutazione Ambientali  
Ministero dell'Ambiente

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 - ROMA

**e per conoscenza:**

**Al Dott. Gianluigi Soardi**

Sindaco Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

**Al Dott. Mario Faccioli**

Sindaco del Comune di Villafranca

Corso Garibaldi, 39

37069 - VILLAFRANCA

**Al Dott. Flavio Zuliani**

Pres. Consorzio ZAI - Quadrante Europa

Via Sommacampagna, 61

37137 - VERONA

Ed in merito a questo **NUOVO CASELLO** per l'**AEROPORTO CATULLO** previsto sull'**Autostrada A22** riporto un **Comunicato Stampa** della **Provincia di Verona** che annuncia che si sarebbe stata svolta una **Conferenza di Servizi** che avrebbe **approvato il Progetto Definitivo del Casello Autostradale** nei pressi dell'**Aeroporto Valerio Catullo**.



PROVINCIA DI VERONA

## COMUNICATO STAMPA

### **Nuovo casello aeroporto Samuele Campedelli: "Procede speditamente il progetto. Tutelata la viabilità locale"**

Oggi a Palazzo Capuleti l'assessore alla Programmazione **Samuele Campedelli** ha illustrato, nella Conferenza di Servizi appositamente convocata, il **progetto definitivo del casello autostradale** nei pressi dell'aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca.

Erano presenti: Provincia di Verona, Comune di Verona, Comune di Villafranca, Enac e Anas.

“Una decisiva accelerazione è stata impressa al percorso di realizzazione del nuovo casello sull'autostrada del Brennero A22, a servizio in primo luogo dell'Aeroporto Catullo ma, indirettamente, anche del bacino produttivo di Villafranca e del complessivo sistema della mobilità della città di Verona e dei Comuni immediatamente ad ovest del capoluogo.

Con la costruzione di questa infrastruttura, già interamente finanziata dalla società Autostrada del Brennero, l'aeroporto potrà sviluppare la propria attività senza incidere sulla viabilità degli abitati circostanti, favorendo anzi un decisivo sgravio della viabilità ordinaria con il collegamento diretto tra l'aeroporto e il sistema autostradale.

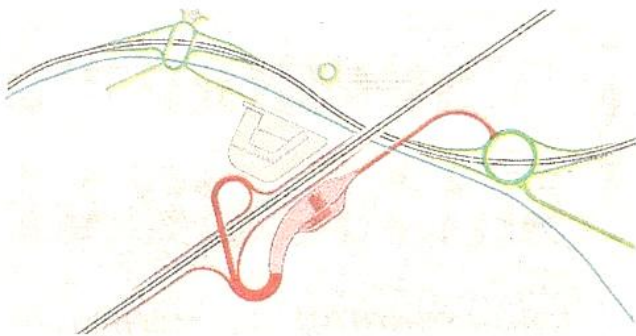
I veronesi avranno inoltre un ulteriore accesso al sistema della grande viabilità autostradale, alternativo ai caselli di Verona Nord e di Verona sud, sempre più interessati da situazioni di congestione del traffico che provocano fastidiosissime code.

La soluzione progettata da Autobrennero ha trovato la possibilità di minimizzare l'utilizzo di nuove aree e tutela gli abitanti di Dossobuono e di Calzoni, che saranno sollevati dal traffico di accesso all'aeroporto, mentre avranno garantita la mobilità verso tutti i servizi pubblici.

Ora mi aspetto che la società Autobrennero concluda tempestivamente la progettazione definitiva per poter passare dalla fase preparatoria alla fase esecutiva”.

Verona, 21 gennaio 2011

Comunicazione e Ufficio Stampa  
Telefono: 045.9288678-764 Fax: 045.9288608  
E-mail: [ufficiostampa@provincia.vr.it](mailto:ufficiostampa@provincia.vr.it)



Il casello Nel progetto è quello colorato di rosso

## Aeroporto, arriva l'ok per il progetto definitivo del casello autostradale

VERONA — Un deciso passo in avanti per il futuro casello autostradale dedicato all'aeroporto Catullo. La conferenza dei servizi formata da Provincia, Comune di Verona e Villafranca, Auto-brennero, Enac e Anas, ieri mattina, ha dato il via libera alla progettazione definitiva che durerà ora circa un anno. Dopo la bocciatura della prima ipotesi presentata dai tecnici dell'A22, la seconda versione ha trovato tutti d'accordo. Nello specifico, la nuova bozza ribalta in pratica il casello dall'altro lato dell'autostrada, aggiungendo anche una grande rotonda di collegamento con la tangenziale e il distretto industriale della Zai, e la possibilità di un raccordo pure con la zona della Marangona. Il tutto, pesando meno sui centri abitati di Dossobuono e Calzoni.

Soddisfatto del risultato l'assessore provinciale alla Programmazione territoriale, Samuele Campedelli: «Con la costruzione di questa infrastruttura l'aeroporto potrà finalmente sviluppare la propria attività senza gravare sulla viabilità ordinaria di Villafranca. Senza contare che i veronesi avranno un ulteriore accesso al sistema autostradale, alternativo ai caselli di Verona nord e di Verona sud».

Il casello, che sarà dotato almeno di 8 corsie, avrà anche un adeguato sistema di mitigazione ambientale formato da alte siepi e barriere anti-rumore nei punti più vicini alle case. «Finalmente qualcosa di concreto da cui partire - ha commentato l'amministratore delegato dell'aeroporto Catullo, Massimo Soppiani -. Considerato l'incremento significativo di traffico aereo con l'avvento del low cost e la quota di 6 milioni di passeggeri previsti dal piano di sviluppo dello scalo».

Canta vittoria anche il sindaco di Villafranca, Mario Faccioli, il più critico verso la precedente ipotesi di progetto. «L'A22 ha proposto un'idea che ci piace e soddisfa in pieno le esigenze dei cittadini - ha spiegato -. Era essenziale infatti che ci fossero garanzie per gli abitanti di Dossobuono. La rotonda, inoltre, permette adesso di suddividere il traffico delle auto da quello dei camion diretti alla Zai, evitando ulteriori attraversamenti dei centri abitati». Se entro qualche settimana inizierà quindi la progettazione definitiva del casello, resta ancora qualche interrogativo sul finanziamento dell'opera. Non ci dovrebbero essere problemi per i 15 milioni di euro già accantonati da tempo da Auto-brennero, ma il nuovo progetto comprensivo di rotonda potrebbe costare anche 5 milioni in più. Per Faccioli sarebbe logico coinvolgere il Consorzio Zai, «considerato che anche la vicina zona industriale trarrà indubbi vantaggi».

Francesco Marchi

### Il costo

Il nuovo progetto, comprensivo anche di rotonda, potrebbe costare 5 milioni in più

E non essendo in possesso del Verbale di detta Conferenza dei Servizi, promossa dalla Provincia, il quale, a mio avviso non ha valore deliberativo, essendo mancanti, sia il Comune di Sommacampagna che il Consorzio Z.A.I. che è l'Ente Pubblico che gestisce il Quadrante Europa, voglio comunque qui evidenziare la seguente frase del Comunicato Stampa: *“Una decisiva accelerazione è stata impressa al percorso di realizzazione del nuovo casello sull'autostrada del Brennero A22, a servizio in primo luogo dell'Aeroporto Catullo ma, indirettamente, anche del bacino produttivo di Villafranca e del complessivo sistema della mobilità della città di Verona e dei Comuni immediatamente ad ovest del capoluogo”*.

Dalla lettura di questa frase appare qui evidente che il nuovo Casello non deve essere a servizio del solo Aeroporto Catullo, ma deve migliorare l'accesso al sistema produttivo del Comune di Villafranca e ovviamente anche essere a servizio del Quadrante Europa e se poi migliorare la critica situazione ambientale di Caselle.

Apprendo dai giornali quale sarebbe stata la soluzione approvata nella Conferenza dei Servizi (vedi a lato) e da altri articoli si evidenzia detta ipotesi progettuale.



Un nuovo Casello Autostradale che per la vicinanza alle abitazioni di Dossobuono, a soli pochi metri da quartieri densamente abitati, ad avviso del sottoscritto, prima dovrebbe essere sottoposto a V.I.A. e/o almeno ottenere un Decreto di Esclusione alla V.I.A.

Un progetto che pertanto, nella procedura di V.I.A. deve considerare l'**OPZIONE ZERO** (non realizzarlo) e anche le **ALTERNATIVE PROGETTUALI...** che potrebbero considerare un migliore servizio a tutto il territorio che è contermina all'Aeroporto di Verona **ottenendo come risultato... anche un minore impatto ambientale**.

In tal modo le aree su cui oggi sarebbe stato previsto il nuovo Casello Autostradale potrebbero essere destinate ad **opere di mitigazione e di compensazione ambientali** per l'abitato di Dossobuono di Villafranca.

Concludo questa premessa ricordando come termina il Parere n. 340 del 30.10.2010 della Commissione V.I.A. - V.A.S. del Ministero dell'Ambiente: *“Nello Studio di Impatto Ambientale (dell'Aeroporto Catullo) dovrà essere incluso anche il progetto, redatto e concordato con gli Enti territoriali competenti, di ottimizzazione dell'accessibilità che preveda interventi guida per l'individuazione del percorso idoneo per l'accesso all'Aerostazione. Inoltre dovrà essere definito un sistema di monitoraggio del traffico, che dovrà essere connesso al sistema di aiuto agli utenti, operante in tempo reale, al fine di individuare i percorsi idonei per raggiungere l'aeroporto”*.

Essendo un "semplice cittadino" non ho accesso agli atti che hanno, ad esempio, i Sindaci e pertanto posso basarmi solo sugli articoli dei giornali e oggi sempre in merito al **NUOVO Casello Autostradale per l'Aeroporto Catullo** che sarebbe già stato approvato in Conferenza dei Servizi **- senza preventiva V.I.A. -** vi è questo altro articolo:

**TRASPORTI E PROGETTI.** Flavio Zuliani: «Un errore prescindere dalla realtà dell'Interporto e dal traffico che vi gravita»

# «Il nuovo casello deve pensare anche al Quadrante Europa»

Il presidente del Consorzio Zai non chiamato alla conferenza dei servizi va al contrattacco Venturi: «Esclusione voluta»

Giorgia Cozzolino

«È miope pensare a un casello per l'aeroporto, per quanto in espansione, senza considerare il traffico diretto all'interporto». Sostiene di non voler creare polemiche il presidente del Consorzio Zai che gestisce il Quadrante Europa, Flavio Zuliani, ma non usa il guanto di velluto nell'apprendere di essere stato escluso dalla conferenza di servizi organizzata alcuni giorni fa dalla Provincia sullo studio di fattibilità del nuovo casello sull'autostrada A22 del Brennero, dedicato al traffico diretto all'aeroporto di Villafranca.

Zuliani spiega: «Non voglio polemizzare, voglio soltanto dire che per il bene di tutti era giusto pensare che se si dedica un casello autostradale mirato al Catullo, che ha un traffico medio suppongo di duemila vetture al giorno, bisogna anche riflettere che dall'altra parte della strada c'è un consorzio con 9mila mezzi giornali da e per l'interporto e terminal con 13mila addetti. Un traffico tale che spesso intasa le tangen-

ziali e per il quale si creano aree di accumulo essendo il primo interporto in Europa e in continuo sviluppo, nonostante la crisi, come nessun altro». E aggiunge: «Non pensare a un'uscita autostradale per il Consorzio è miope visto che i due enti sono a 700 metri di distanza».

Riguardo alla conferenza dei servizi dalla quale il Consorzio è stato escluso, Zuliani sottolinea: «Del progetto sono stato coinvolto indirettamente dall'Aeroporto e dalla Camera di commercio più di un anno fa, ma delle modifiche attuali non sono stato informato e ho appreso quel che ho potuto dalla stampa, quindi non so se si è voluto salvaguardare l'interporto con una specifica breccia perché dai disegni pubblicati non l'ho capito». E conclude: «Se non siamo stati invitati all'incontro che si è detto riunita e metteva d'accordo tutti i "protagonisti" vuol dire che qualcosa non ha funzionato. È stata una disfunzione. Va infatti ricordato che l'attore principale che dovrebbe beneficiare di un eventuale casello autostradale in zona è semmai il



Traffico di autocarri in arrivo al Quadrante Europa



Flavio Zuliani

Consorzio, se non altro per la mole di traffico che attrae».

A leggere in chiave politica l'esclusione del Consorzio Zai dall'iniziativa è il vice presidente della Provincia, il leghista Fabio Venturi, che attacca: «Mi sembra una faccenda gestita in "casa" lasciando volutamente fuori gli alleati politici. E non mi sembra bello. Proprio dal Pdl ci era arrivata l'accusa di non coinvolgere l'intera maggioranza con l'idea di far confluire la Mediana nelle tangenziali venete, ma la nostra era solo una proposta, non una conferenza di servizi».

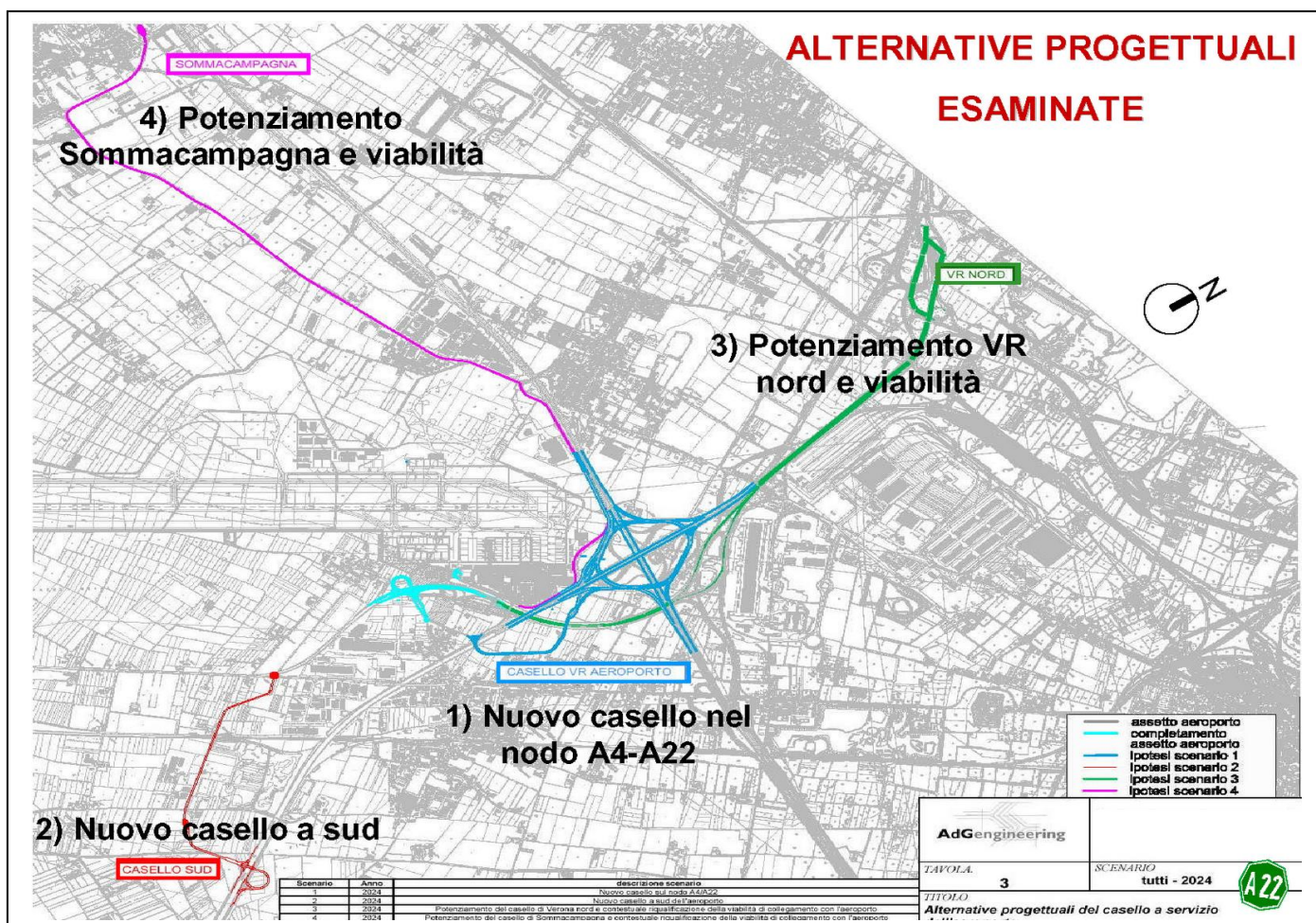
E aggiunge: «L'assenza del Consorzio Zai è clamorosa visto che è palese che sarebbe l'ente che beneficerebbe di più di un'uscita autostradale sull'A22. Quel casello solo per il Catullo può essere utile ma non è né urgente e strategico come invece è per il traffico diretto all'interporto e per alleggerire il casello di Verona Nord». E conclude: «Noi, come Lega Nord, siamo perplessi che il nostro assessore alla Progettazione viabilistica, Carla De Beni, non sia stata né coinvolta né invitata alla conferenza di servizi. Da qui l'idea di un cosa fatta in casa». ♦



A parere del sottoscritto, se un NUOVO CASELLO dovesse essere realizzato sull'A22, **questo dovrebbe essere progettato a SUD dell'Abitato di Dossobuono** (vedi sottostante immagine), in modo che il nuovo Casello sia a servizio del... *“bacino produttivo di Villafranca e del complessivo sistema della mobilità della città di Verona e dei Comuni immediatamente ad ovest del capoluogo”*... come sarebbe stato scritto nel Comunicato Stampa della Provincia.

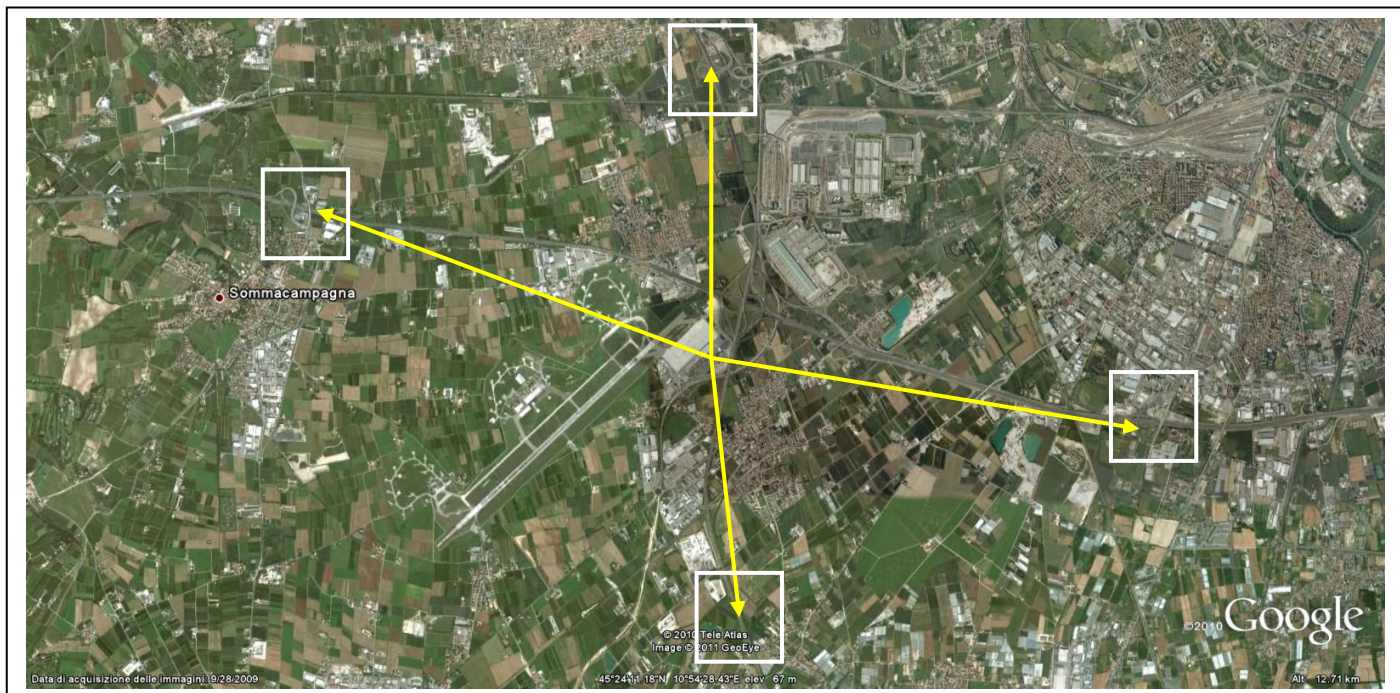


Una alternativa progettuale che era già stata ipotizzata dall'Aeroporto Catullo quando qualche anno fa era stata ipotizzata una diversa soluzione del Casello Autostradale, diversa ancora da quella esaminata in Conferenza Servizi.



Considerato che se il NUOVO CASELLO sull'A22 fosse realizzato come proposto a SUD dell'Abitato di Dossobuono il Comune di Sommacampagna potrebbe avere una diminuzione del traffico Autostradale, in particolare quello proveniente da SUD, il Comune di Villafranca otterrebbe un accesso facilitato alla costruenda Variante alla SS 62, il Quadrante Europa potrebbe realizzare un nuovo accesso "da Sud" al Quadrante Europa e comunque poi l'Aeroporto Catullo avrebbe a disposizione QUATTRO caselli Autostradali ad una distanza massima di 5 km:

Casello di	Sommacampagna	sull'A4	per traffico proveniente da Ovest	a 5 km
Casello di	Verona Nord	sull'A22	per traffico proveniente da Nord	a 3 km
Casello di	Verona Sud	sull'A4	per traffico proveniente da Est	a 5 km
Casello di	Villafranca	sull'A22	per traffico proveniente da Sud	a 3 km



Tutto ciò premesso e... visto che l'Autostrada A22 starebbe predisponendo il progetto esecutivo di detto NUOVO Casello, si chiede al Ministero dell'Ambiente, Direzione Salvaguardia Ambientale se detto progetto **deve prima essere sottoposto a V.I.A.** che tenga conto dell'OPZIONE ZERO e anche delle ALTERNATIVE PROGETTUALI e/o in subordine... **deve prima essere presentata una richiesta di esclusione alla V.I.A.** prima che detto progetto diventi parte del Piano di Sviluppo Aeroportuale, che ricordo, ad oggi, non mi risulta, sia ancora stata iniziata la - obbligata - procedura di V.I.A. compreso le "determinazioni" e le "raccomandazioni" della Commissione Europea Ambiente... già segnalate.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgo distinti saluti:

Un cittadino "nativo" di Caselle:  
*Beniamino Sandrini*